

SENSAZIONI E RICORDI DI UN PRIORE

È passata la festa, la festa del "Piatto di S. Antonio Abate". La cerimonia nella Basilica, la fanfara dei Carabinieri a cavallo, i Priori che sfilano, la folla festante, tutti i colori ed i suoni di trombe, tamburi e animali di quel giorno, sono già storia. Da allora mi porto dentro il desiderio di capire meglio il senso di un'esperienza così unica, la voglia di approfondire la conoscenza di questo Santo dei primi secoli che visse nel deserto e si festeggia a Gennaio.

Le sue icone hanno dominato per secoli nelle stalle di un'Italia contadina ormai scomparsa, ma la sua popolarità regge nel tempo. Vorrei porgli domande, confidargli i miei pensieri. "Ti ricordi? C'ero anch'io, nel 2000, lassù in Francia, ad Arles, con l'Associazione dei Priori, a rendere omaggio alle tue reliquie!" Siamo andati a cercare una tomba maestosa in quella grande Cattedrale romanico-gotica di S. Trophime.

Che delusione! C'era una piccola urna di vetro sotto un altare laterale e un po' buio. A fatica abbiamo letto il tuo nome, in francese, "S. Antoine du Desert". Mi avevano messo cilindro e mantello. Fui Priore... per un giorno. Poi la militanza, del 2004-2005. Scoprire poco a poco la logica del "Piatto", capire il significato di parole quali la "rimessa", "entranti", "serventi", "uscenti", "taverna e tavernetta", "vino dei Priori"... e quant'altro.

La sensazione di essere schiacciato dagli impegni, dagli eventi. L'ottimismo di qualcuno, il pessimismo esagerato di altri! L'ansia e la tristezza di non trovare nuovi Priori.

Poi, come ogni anno, si rinnova un piccolo miracolo. A poche ore dalla loro presentazione in taverna, improvvisamente, si "cacciano" tutti. Dodici priori "entranti", entusiasti ed emozionati come bambini il primo giorno di scuola.

Arriva la domenica e ogni cosa funziona, si chiude un cerchio perfetto.

C'è una forza misteriosa che governa la festa? Una folla che impressiona con cani, gatti, cavalli, pappagalli... anima le vie della città.

Centinaia di persone danno l'assalto al pane benedetto: migliaia di persone, famiglie intere, vogliono mangiare lo stesso "Piatto", lo stesso giorno, alla stessa ora.

Quanta fede, quanta tradizione o folklore c'è in tutto questo? Quanta superbia c'è in noi "serventi", se pensiamo che il mondo, quel giorno, si divide in due categorie?

Da una parte i Priori di S. Antonio... dall'altra, tutti gli altri!.....

Vitaliano Drappo

IL MENCARELLI GROUP ALLE STELLE

Il website Mencarelli Group è stato selezionato tra le cinque nomination del "premio Icaro 2005". Il prestigioso riconoscimento per l'ospitalità italiana in internet è stato attribuito da una giuria di qualificati esperti tra cui Renato Andreoletti, direttore di Hotel Domani e il Giornale dell'Albergatore e Alain Prenat, consulente del prestigioso Glion Consulting Centre, Svizzera. L'attribuzione del riconoscimento rende merito ed onore ad un gruppo alberghiero che da tempo è sul mercato con successo e attenzione in tutto il mondo.

Il Gruppo che gestisce alberghi, case vacanze e ristoranti passa di successo in successo grazie ad alcune peculiarità come eleganza, cortesia, servizi e ambiente curati in tutti i particolari ma soprattutto per la competenza professionale dei dirigenti, dei funzionari e degli addetti tutti che, coniugano la sapienza alberghiera ristorativi e di accoglienza di ieri, la modernità e la ricchezza della tecnologia

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

contemporanea.

Al Gruppo che in precedenza era stato selezionato tra i finalisti dell'Italian Web Awards, che ha in Santa Maria degli Angeli una qualificata presenza, pervengano i saluti del giornale e dell'intera comunità assisana per l'ambito riconoscimento che, mentre esalta la professionalità di tutti coloro che operano per le migliori sorti turistiche in Assisi, dall'altro qualifica l'offerta e i pacchetti dell'ospitalità in Santa Maria degli Angeli.

"NOZZE E DINTORNI"

Un'organizzazione per cerimonie ed eventi

Un nuovo e moderno servizio è a disposizione dei cittadini assisani e umbri. In via Risorgimento, 2 di Santa Maria degli Angeli opera, da alcuni mesi, l'Agenzia al servizio degli sposi. L'attività "Nozze e Dintorni" mira alla organizzazione e alla preparazione della Festa delle Nozze, offrendo una serie di opportuni servizi quali: Ricerca di ville, castelli, casine, lofts; Catering; Ristoranti; Partecipazioni ed inviti; Bomboniere; Abiti da sposa; Make-up e acconciature; Foto e video; Addobbi floreali per la cerimonia ed il ricevimento; Musica per la cerimonia; Musica e animazione per il ricevimento; Auto e trasferimenti; Sistemazione ospiti; Lista nozze; Viaggio di nozze e quanto occorre per la vostra festa...

Ovviamente l'Agenzia, che risulta essere un servizio adeguato alle urgenze del tempo contemporaneo, è nella condizione di organizzare e gestire eventi per ottenere successi ed evitare inconvenienti che purtroppo possono insorgere quando l'organizzazione di "Feste uniche" sono affidate all'improvvisazione e al pressappochismo. E' un servizio che mancava e che può: Aiutarvi a capire cosa è possibile fare e come programmare l'organizzazione della vostra festa; Aggiornarvi sulle ultime "tendenze" nel matrimonio; Ascoltare le vostre idee e costruire insieme la soluzione ottimale; Preparare i preventivi in sintonia con le vostre esigenze; Contattare per voi le condizioni e i prezzi migliori con i vari fornitori; Evitare problemi e brutte sorprese durante la preparazione e lo svolgimento dell'evento; ...fare in modo che i vostri sogni diventino realtà.

La differenza? Una consulenza gratuita... sono direttamente i fornitori a riconoscere all'agenzia una commissione sul servizio effettuato senza applicare maggiorazioni al cliente.

Alle giovani imprenditrici che con impegno professionale e cultura del sorriso hanno intrapreso una professione che nasce dalla società in rapida trasformazione, pervengano gli auguri della Redazione de "Il Rubino" per tanto, tanto successo.

Per informazioni www.nozzeedintorni.com

AUGURI DI BUONA PASQUA

Spett. le Redazione de "Il Rubino", sono Terry di Bergamo, grazie ai miei carissimi amici Ezio e Chiara di Santa Maria degli Angeli, ricevo da un anno c.a. il vostro giornalino che leggo con molto piacere.

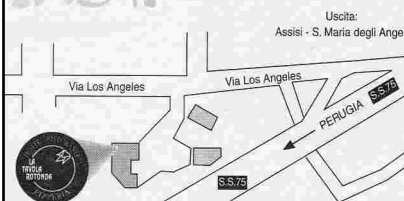
Gradirei (se possibile) tramite il Vs. giornale fare i miei più carissimi auguri di Buona Pasqua alla stimata e cara famiglia di Ezio e Chiara VISCONTI!

Ringraziando Vi anticipatamente, colgo anche l'occasione per fare gli auguri a tutti i lettori e alla vs. redazione di una serena Pasqua 2005.

Grazie.

*Terry Cortesi
Bergamo*

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

LUTTO

Alla soglia dei suoi 90 anni, il 6 gennaio 2005, Adele Fioretti ved. Castellini ha preso la via del Cielo.

Ha lasciato nel dolore, i figli Adelma, Angelo, Erminio, le nuore, i nipoti che serberanno il ricordo di una mamma laboriosa, vincolata agli affetti della famiglia ed alla generosa disponibilità verso il prossimo.

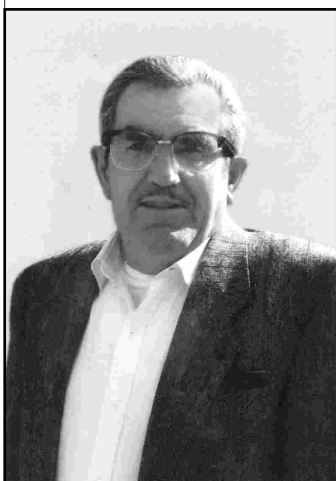


La moglie Rosa Zucca Giucca, i figli Giorgio, Otello e Franco ricordano ai parenti, agli amici ed alla comunità tutta la scomparsa di Olindo Polticchia nella ricorrenza del 10° anniversario (06-02-1995).

Ha lasciato testimonianze di una vita laboriosa e profondi affetti per i valori della famiglia.



ANNIVERSARI



Nel 1° anniversario della scomparsa di Italo Aisa la moglie Bianca, i figli Gabriella, Leandro e Lanfranco desiderano ricordare a tutti i conoscenti i valori umani e morali che hanno caratterizzato la sua esistenza terrena e che ha lasciato in eredità a tutti i suoi cari.



*... dove è disperazione,
ch'io porti la speranza,
dove è tristezza,
ch'io porti la gioia.*

S. Francesco d'Assisi

Per ricordare il prof. Amerigo Marzolesi a due anni dalla scomparsa (11-03-2003).

*"Caro Amerigo,
è inutile sottolineare che ci
manchio tanto, ti amiamo sempre
di più.
Con tanto affetto, la tua famiglia
e, in particolare, la tua nipotina
Valeria".*

Il 4 marzo 2005 ricorre il secondo anniversario della scomparsa di Emilia Cervelli in Brunozi.

I figli Franco, Marisa e Giuliana grati per aver ricevuto profondi insegnamenti di carità cristiana ne partecipano il ricordo a quanti la conobbero e ne stimarono le virtù.



Il 26 febbraio 1998 Alfredo Malizia lasciava la vita terrena, dedita al lavoro e alla famiglia, per raggiungere quella del Cielo. La moglie Vincenza, i figli Mario e Marinella, i nipoti Emanuele e Luca Bagnoli, Erika e Vanessa Malizia lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono.



Onoranze Funebri S. Francesco

Sede Agenzia

e negozio per la vendita di oggetti sacri:

Via Patrono d'Italia 32d

S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063



di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo
Moccaldò Angelo - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474

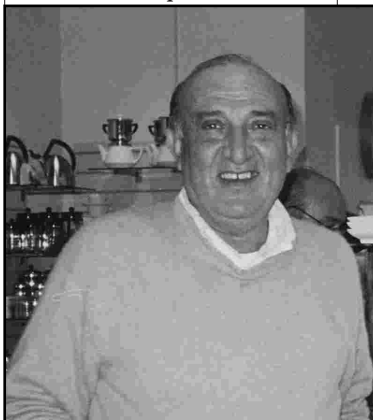
Moccaldò Angelo 347.7725664

Dragoni Paolo 338.7661758

“IL TIGRE” CI HA LASCIATO...

Partecipazione e cordoglio ai funerali del noto commerciante Orlando Nasini

Grandissima partecipazione ed unanime rimpianto, a Petrigliano di Assisi, ai funerali di Orlando Nasini, la cui improvvisa e prematura dipartita ha lasciato attonita l'intera comunità assisiense. Efficaci e toccanti le parole nella omelia del parroco Don Luciano Avenati, che ne ha tracciato le doti umane sottolineando, tra gli aspetti salienti ed i tratti più profondi del “personaggio”, la sua sensibilità ed il suo cuore grande e generoso. “La famiglia Nasini – ha ricordato poi il parroco nella sua omelia – rappresenta la storia importante dei casalinghi di tutto il Comune di Assisi”, nel settore comunque una bandiera, aggiungiamo noi, addirittura in



tutta la provincia di Perugia. Orlando Nasini è stato davvero un personaggio, e come tale rimane nell'album della memoria di quanti lo hanno conosciuto, anche nelle vicende di un autentico mito giovanile. Con la sua indole indipendente ed esuberante, con disponibilità di mezzi allorché a molti coetanei mancava anche l'indispensabile, inconsapevolmente ispirato al genere “soul” ed al filone “la dolce vita”, a bordo delle auto da sogno di quegli anni (fra le

altre la leggendaria “Lancia Fulvia Coupé”), ha solcato le estati umbrine degli anni sessanta e settanta con gli appellativi de “Il Tigre” (dalla pubblicità televisiva “Metti un tigre nel motore”) e di “200 all'ora”, con un alone di autentica leggenda nei cuori femminili. Il tutto senza ostentazione, senza atteggiarsi a bullo, ma solo per quella esuberanza che lo portava a percorrere i tempi. Purtroppo Il Tigre ha percorso anche le tappe del trapasso terreno, ma lascia il testimone a due figli seri, determinati e caparbi che, sotto la esperta guida della mamma, sapranno farsi valere proseguendo nel difficile e tortuoso ambiente del commercio.

Alla signora Tina, ai figli Francesco ed Elisabetta giungano le più affettuose e sincere condoglianze.

BORSA DI STUDIO “MARCELLO CAVANNA”

ISTITUITA IN VIRTU' DI UNA EROGAZIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA DI VINCENZO CAVANNA PER ONORARE LA MEMORIA DEL FIGLIO MARCELLO (deceduto a causa di incidente stradale il 01 agosto 1979).

Edizione 2005

1. E' bandito il Concorso per la IX BORSA DI STUDIO biennale “MARCELLO CAVANNA” con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Assisi, dell'Associazione Pro-Loco di Santa Maria degli Angeli, del Consiglio del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia e dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Sez. Guido Sorigniani di Assisi;

2. L'importo è di € 520,00 (Euro Cinquecentoventi/00) (Lire un milione) per il 1° premio;

3. Possono concorrere all'assegnazione della borsa di studio i giovani studenti di ambedue i sessi che siano diventati orfani, di uno o di entrambi i genitori, in seguito ad un incidente stradale (occorso a partire dall'anno 1979) che non abbiano superato il 21° anno di età al 31/12/2004;

Casagrande Proietti

Roberto & C. s.n.c.

PITTORE EDILE



Via F.Filzi, 10 - S.MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8040322 - Cell. 347.7846944

4. Sono esclusi dal concorso i vincitori delle precedenti edizioni;
5. I concorrenti dovranno presentare domanda in carta semplice alla famiglia del Geom. Vincenzo Cavanina Via della Repubblica 47 - 06088 S. Maria degli Angeli (PG) entro e non oltre il 28/02/05;
6. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta semplice: a)atto notorio da cui risulti la qualifica di orfano/a a causa di un incidente stradale; b)certificato di studio relativo all'anno scolastico 2003/2004, c)stato di famiglia;
7. La Borsa di studio è riservata agli alunni/e della Regione Umbra;
8. La commissione esaminatrice è costituita da un membro della famiglia Cavanina Vincenzo, dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Assisi, dal Presidente (o suo delegato) del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia, dal Presidente (o suo delegato) della Pro-Loco di S. Maria degli Angeli, dal Presidente (o suo delegato) della Sezione di Assisi dell'Associazione Nazionale Bersaglieri e da tre insegnanti (di cui almeno uno di scuola elementare) nominati dalla famiglia Cavanina;
9. Il giudizio della Commissione è insindacabile ed inappellabile;
10. La Borsa di Studio verrà corrisposta in un'unica soluzione il giorno 13 marzo 2005 in occasione della festa annuale dei Bersaglieri del Comune di Assisi durante il pranzo sociale presso l'Hotel Ristorante “VILLA VERDE” in Rivotorto di Assisi.
11. E' fatta salva la possibilità di non procedere all'assegnazione della Borsa di Studio per mancanza di concorrenti;
12. Anche per queste edizioni verrà assegnato un 2° premio dell'importo di € 260,00 (Euro Duecentosessanta/00) (Lire cinquecentomila) messo a disposizione dal Consiglio del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia.

P.S.: per ulteriori informazioni telefonare al n° 075/8041137 - 075/8044158 - 075/8064339 oppure inviare Fax al n° 075/8041408 - 075/8064339

CORSO GRATUITO PER I VOLONTARI DELL'ASSISTENZA

Il CESVOL, l'Associazione CON NOI, il Servizio Aziendale Cure Palliative USL organizzano un corso gratuito per aspiranti volontari nell'assistenza domiciliare al malato terminale.

Si terrà presso la sede dell'Associazione CON NOI, via G. Becchetti, n.23/D in Santa Maria degli Angeli con il seguente calendario:

Mercoledì	02 Marzo 2005	ore 20,30
Venerdì	04 Marzo 2005	ore 20,30
Mercoledì	09 Marzo 2005	ore 20,30
Venerdì	11 Marzo 2005	ore 20,30
Mercoledì	16 Marzo 2005	ore 20,30
Venerdì	18 Marzo 2005	ore 20,30

Il programma può essere richiesto presso la sede dell'Associazione CON NOI - tel. 075 8044336 o presso la sede CESVOL di Santa Maria degli Angeli - tel. 075 8040114

PREMIATO VITTORIO PULCINELLI

In occasione dei festeggiamenti per i 50 anni della Pro Tadino il presidente regionale UNPLI Euri Matteucci ha consegnato a Vittorio Pulcinelli della Pro-Loco di Santa Maria degli Angeli e membro dell'UNPLI regionale il premio “Giovanni Pascucci”. Questa la motivazione “al personaggio che si è particolarmente distinto per meriti all'interno del movimento delle Pro Loco Umbre”.

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata

UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI

CERAMICHE - SANITARI

MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Via Prot.Francescani, 105

Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO

Via Marconi, 26

Tel. 0743/49879

Il Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI e Antonio RUSSO



Sentenza Corte Costituzionale nr.27/2005 riguardante la patente a punti - Incidenti - Catente da neve su veicoli a trazione integrale-

La sentenza della Corte Costituzionale nr.27/2005, pubblicata sulla G.U. nr.4 del 6 gennaio 2005, ha dichiarato la parziale illegittimità dell'art.126-bis, comma 2, del CdStr. Nello specifico la Corte ha dichiarato

l'illegittimità del comma 2 del citato art.126-bis nella parte in cui dispone che "nel caso di mancata identificazione di questi (ndr cioè del conducente), la segnalazione deve essere effettuata a carico del proprietario del veicolo, salvo che lo stesso non comunichi, entro trenta giorni dalla richiesta, all'organo di polizia che procede, i dati personali e della patente del conducente al momento della commessa violazione", anziché "nel caso di mancata identificazione di questi, il proprietario del veicolo, entro trenta giorni dalla richiesta, deve fornire, all'organo di polizia che procede, i dati personali e della patente del conducente al momento della commessa violazione".

La sentenza, che spiega i suoi effetti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, avvenuta, come si è detto, il 26 gennaio 2005, elimina, in altri termini, la possibilità di decurtazione dei punti nei confronti del proprietario del veicolo a cui il verbale di contravvenzione sia stato notificato quando non è identificato il conducente.

A corollario della decisione, la Corte ha peraltro affermato, che "l'accoglimento della questione di legittimità costituzionale, per violazione del principio di ragionevolezza, rende, tuttavia, necessario precisare che nel caso in cui il proprietario ometta di comunicare i dati personali e della patente del conducente, trova applicazione la sanzione pecuniaria di cui all'art. 180, comma 8, del CdStr". Il proprietario, pertanto, quale obbligato in solido, è sempre tenuto a fornire le generalità del conducente al momento della commessa violazione, incorrendo nelle sanzioni previste dall'art. 180, comma 8, CdStr se non vi provvede nei termini stabiliti.

In altri termini, la Corte, nel definire l'ambito di applicazione del citato comma 2 dell'art. 126-bis, ha, in definitiva, considerato la persona fisica, intestataria di un veicolo con cui è stata commessa una violazione, soggetta al medesimo obbligo del legale responsabile della persona giuridica proprietaria di un veicolo.

Per effetto della dichiarazione di incostituzionalità della norma e della predetta interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale ed al fine di garantire il corretto funzionamento del meccanismo della patente a punti, a partire dalla data di pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, in tutti i verbali notificati dall'obbligato in solido, deve essere precisato che, se i dati non vengono forniti entro trenta giorni, verrà notificato un altro verbale, con cui si applicherà a suo carico la sanzione prevista dall'art. 180, comma 8, CdStr. (pagamento di una somma da Euro 357 a Euro 1433). Come già previsto per il legale responsabile della persona giuridica, la sanzione di cui al comma 8 dell'art. 180 del CdStr. si applica a carico della persona fisica responsabile in solido anche nel caso in

cui fornisca all'organo di polizia indicazioni che, comunque, non consentano di risalire all'identità della persona che si trovava alla guida al momento della commessa violazione.

Per quanto riguarda gli effetti della sentenza sui provvedimenti di decurtazione già registrati nell'Anagrafe Nazionale degli Abilitati alla Guida, ovvero già comunicati agli interessati, sono in corso valutazioni congiunte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per definire le procedure operative necessarie a dare attuazione alla sentenza.

INCIDENTI

Nel primo fine settimana di febbraio si è registrato un aumento del fenomeno infortunistico, nel suo complesso, ma con una diminuzione delle vittime rispetto alla settimana precedente. Infatti si sono registrati 24 sinistri mortali con 27 vittime, mentre nel precedente weekend si sono verificati 27 incidenti mortali con 35 vittime.

Nell'analogo periodo dello scorso anno si erano registrati 28 incidenti mortali con 32 vittime. Nello stesso weekend dell'anno 2003 gli incidenti mortali erano stati 28 con 30 vittime.

Si sono verificati 3 incidenti plurimortali con 6 vittime. L'8,3% degli incidenti mortali si è verificato con fondo stradale sdruciolevole per neve o pioggia.

I sinistri mortali con il coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 3, pari al 12,5% del totale. Il 50% circa degli incidenti con esito mortale si è verificato per perdita del controllo. Il 20,8% dei sinistri mortali è avvenuto in centro abitato. Tra le 27 vittime, 17 avevano un'età inferiore a 30 anni. Dei 24 incidenti mortali, 13 si sono verificati nella fascia oraria 22/06, con 16 vittime.

CATENE DA NEVE SU VEICOLI A TRAZIONE INTEGRALE (Quesito)

Sui veicoli a trazione integrale, le catene da neve vanno generalmente montate sull'asse con maggiore incidenza di trazione. Si richiamano, tuttavia, le indicazioni fornite per ogni tipo di veicolo sul libretto "uso e manutenzione". Nel nostro caso (Rav Toyota), sul libretto è così riportato: "Montare le catene da neve sulle ruote anteriori e stringerle al massimo. Non montare catene sulle ruote posteriori".

Rivotorto di Assisi

Tel. 075 8041021

www.axiscucine.it
by paparelli



"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

IL PENSIERINO DEL MESE

DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Le ipotesi di leggi severe e restrittive, censorie e ricattatrici, sono, con evidenza, strumenti ambigui per ammonire e intimorire chi scrive e chi informa. Un giornalista che pensa e scrive controcorrente è un vero fastidio per il potere: meglio, in una società illiberale, tenerlo sotto scacco e tentare di domarlo.

Cesare Lanza
Giornalista (Liberò 18/02/05)

KALENDIMAGGIO DOPO CINQUANT'ANNI: DALLA SIGNORA GIOVANNA ALLA SIGNORA PAOLA

Il gentil sesso si passa il testimone

Se sfogliamo con gli occhi della memoria storia, letteratura, leggenda, teatro, mito ecco un affollarsi di figure femminili che emergono da un mondo sospeso tra fantasia e realtà... da Violetta a... Lady Macbeth! Ma lasciamo queste creature nel fantastico mondo per loro creato da Verdi e da Shakespeare, per occuparsi di una figura femminile vera, reale, nostra che fu il motore primo a dar vita al mondo fantastico del Calendimaggio d'Assisi com'è oggi.

Intendo parlare di Giovanna Renzi... e di come andò la cosa. I miei concittadini, almeno quelli che sono sulla settantina ricordano il Calendimaggio d'una volta: un gruppo di canterini e canterine, un gruppo di suonatori di strumenti a plettro, un nugolo di ragazzotti che portavano flambeaux o inalberavano variopinte rificolone e... via, nella notte del calendimaggio a cantare melodie accattivanti e struggenti, di ispirazione antica composte, per lo più, dal M° Garagnani direttore sensibile e preparato della banda municipale. La manifestazione voluta da Arnaldo Fortini nel 1928 andò avanti sino al 1940, poi l'interruzione della guerra e la ripresa, mi sembra ricordare, nel 1947 a cura della "Brigata del Calendimaggio" di cui era Presidente Arnaldo Fortini e Vice Presidente Giovanna Renzi. Ma la ripresa fu piuttosto "moscia" abbandonati flambeaux e rificolone la manifestazione si restrinse a Piazza del Comune su un palco, a ridosso del Municipio, illuminato crudamente.

Un giornalista, pur lodando musiche ed esecutori, evidenzio

la freddezza della manifestazione, un altro paragonò il palco a quello delle esecuzioni... di Norimberga. Il presidente dell'A.A.T. Prof. Alfonso Falcinelli recepi il messaggio, convocò amicalmente i due giornalisti e comunicò loro che - *in attesa di novità* - la manifestazione 1952 non si sarebbe svolta.

Di chiacchiere se ne fecero tante, in tantissimi dissero di tutto ed il contrario di tutto, Arnaldo Fortini che aveva, come già detto, dato vita alla manifestazione del 1928 si dimise da Presidente della Brigata del Calendimaggio e sulle dimissioni di Arnaldo Fortini Giovanna Renzi giocò la sua carta!

Opes legis, de jure et de facto era diventata la Presidente della Brigata del Calendimaggio! Convocò il Consiglio Direttivo il 16 settembre del '51 al CRAL, ascoltò tutti poi "decise" che un quadrunvirato avrebbe dovuto studiare le nuove modalità della festa... un giornalista aveva già parlato, o meglio avanzata la proposta, di riesumare i tre terzi del '600: ricordo, come se fosse oggi, il primo incontro che Giovanna Renzi ebbe con Biffis, Caldari, Sergiacomi e come quando con nonchalance "buttò là"... *"però sarebbe bello*

se ci fosse una sfida con la gente in costume antico!"

Giovanna Renzi, che aveva suggerito la svolta epocale per rivitalizzare il Calendimaggio di Assisi, lasciò la presidenza al Dr. Francesco Saverio Sergiacomi. (*)

...E così oggi, dopo 54 anni, la "Brigata del Calendimaggio" - anche se ribattezzata in ostico burocratese "Ente del Calendimaggio" - ha per la seconda volta una gentile Signora, la Dott.ssa Paola Bastianini Zucchi, per Presidente.

Giovanna Renzi innescò svolta e cambiamento: la svolta rimane immutabile... ma sul cambiamento, o meglio, sui cambiamenti Monna Paola - se avrà l'affettuosa e signorile grinta (... ma sempre grinta!) della Signora Giovanna potrà fare molto, forse tanto... Le scene di parte, quando usciranno dal ghetto dei vicoli, invisibili a tutti tranne che ad una esigua minoranza di raccomandati?

Perché, lasciando le ricostruzioni di parte come scene di scorrimento per tutti, non si ritorna alla spettacolarità di una piece recitata in una grande piazza come già avvenne tanti anni fa per le regie di Sergio Molini (Parte de Sotto) o per quelle di Giovanni Meccoli e Federico Caldari per Parte de Sopra?

Perché aumentando le

collocazioni dei grandi schermi non si diminuisce drasticamente l'invadenza delle tribune in Piazza del Comune lasciando il necessario spazio scenico agli spettatori del pomeriggio e della sera che lì si svolgono?

E i tamburi? Tanti, troppi, anacronistici... buoni solamente per incoraggiare "i villici" nella corsa delle tregge e sottolineare i centri dei balestrieri e degli arcatori... e i mandolini? Pochi, pochi, pochi: ce ne erano di più al tempo delle rificolone! Fra 50 anni, al compimento del suo ottantesimo sarei lieto che si potesse leggere insieme agli auguri più fervidi come e qualmente *"Con la Presidenza della Signora Paola Bastianini Zucchi, iniziata 50 anni fa, il nostro Calendimaggio - che copie cent'anni di vita - ebbe a ritrovare quella dolcezza trobadorica che si stava spegnendo ed una valenza scenica autentica e coinvolgente attori, mimi, musicisti, partaioli e soprattutto gli spettatori tutti giunti da ogni parte d'Italia"*.

Guardi gentile Signora Paola che non sogno... è una certezza: le donne, da Santa Caterina da Siena a Caterina di Russia, da Santa Teresa d'Avila a Teresa d'Austria quando sono convinte di una cosa...!

Auguri, buon lavoro e che Dio glie la mandi buona!

(*) Il Dr. Sergiacomi era anche Presidente dell'Accademia Properziana.

NON PIU' NEMO PROPHETA IN PATRIA - LA NOBILE INIZIATIVA DEL SINDACO BARTOLINI

Era dal 1966 che ci si batteva, stampa ed Associazioni combattentistiche, perché si intitolasse una scuola o una strada alla memoria della Medaglia d'Oro al V.M. Giovanni Renzi nostro concittadino assassinato dai partigiani comunisti di Tito perché Italiano nel 1942.

Finalmente lo scorso anno, la Commissione per la Toponomastica, quasi alla chetichella, dedicava una stradina di campagna ad est (molto ad est) di Assisi al nostro Renzi e questo dopo 66 anni dalla Sua morte, dopo 56 anni dalla concessione della Medaglia d'Oro

MAGAZZINI GRELLI



Ferramenta fai-da-te / Prodotti per l'agricoltura
Alimenti per tutti gli animali.

Si effettuano recinzioni con rete metallica per insediamenti industriali e civili
SISTEMA TINTOMETRICO PER VERNICI
1000 COLORI DISPONIBILI SUBITO

rivenditore autorizzato di zona
S. Maria degli Angeli - Assisi (Pg) - Tel. 075.8040747



al V.M. dopo 38 anni dalla prima segnalazione tramite stampa. Che "ciazzecca?" si domanderanno i miei 4 lettori... "ciazzecca, ciazzecca!"...

Il Comune di Castel San Lorenzo (Salerno) da dove Giovanni Renzi e la sua povera sposa, entrambi maestri elementari in loco, erano partiti, sempre come insegnanti, per la provincia di Gorizia, nell'apprendere la morte dei due sventurati faceva affiggere sull'edificio che allora ospitava le scuole elementari e siamo nell'anno 1942 lo stesso anno della morte - la lapide seguente: (*)



...è questa la targhetta assisana (le proporzioni sono, più o meno le stesse degli originali)

Comunque il Signor Sindaco, con la tradizionale attenzione che pone ai problemi morali e patriottici dei veterani di guerra, ha assicurato che nei prossimi mesi, in occasione delle celebrazioni assisane per il 60° anniversario della fine della guerra, provvederà a far murare all'esterno delle scuole elementari Sant'Antonio una lapide con la motivazione della concessione della Medaglia d'Oro al V.M. al Maestro di Scuola Giovanni Renzi.



(*) Da: Generale di Divisione Massimo Jacopi - I DECORATI AL VALOR MILITARE DELLA CITTA' DI ASSISI. - Atti Accademia Properziana/Serie VI - n° 20 - 1992/pagg. 111,112,113,114. - Assisi.

LA MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO CONCESSA A GIOVANNI RENZI

MINISTERO DELLA DIFESA
Dispensa 25 Pag. 2639 Anno 1948

"Medaglia d'oro Renzi Giovanni fu Alfonso e fu Vitaloni Lucia da Assisi, Perugia classe 1879, capitano di complemento di fanteria maestro elementare (alla memoria).

Ufficiale di complemento in congedo e maestro di una località di occupazione, durante una fase operativa delle nostre truppe, catturato con la consorte e trascinato verso un accampamento nemico, doveva, lungo il percorso, assistere all'uccisione della compagna da parte di alcuni banditi che, dopo averla pugnalata ne gettarono la salma in un burrone. Rimasto per due giorni prigioniero subiva serenamente ogni sorta di sevizie e di torture rifiutando sempre di fornire alcuna informazione. Condannato a morte, raggiungeva il plotone di esecuzione cantando gli inni della patria. Chiedeva poi che gli venissero slegate le mani e aperta la camicia, offriva il nudo petto al piombo nemico. Cadeva inneggiando all'Italia. Fulgido esempio di patriottismo. Podhum Crni Vrb (Slovenia) 14-17 giugno 1942"

NOTA: la località dove fu assassinato il Renzi, prima dell'occupazione slovena era il Comune di Monte Nero d'Itria a circa 20 Km ad est di Gorizia.

GIOVANI TITOLI E NOTIZIE AGGHIACCIANTI CHIETI

I GENITORI LO RIMPROVERANO PER LA PAGELLA,
DODICENNE SI BUTTA DAL BALCONE DI CASA

NEL VICENTINO

LA BABY GANG DEI MINIMARKET? FIGLI DI PAPA'

Terrorizzavano le loro vittime. Era questa la caratteristica di una baby gang individuata dai carabinieri di Dueville in provincia di Vicenza, specializzata nell'assalto ai piccoli supermercati. Si tratta di tre ragazzini minorenni (due 17enni e un 15enne) e uno di diciotto anni appena compiuti.

Che cosa facciamo noi per i giovani?

Chi si ricorda più della parabola della pecorella smarrita?

Chi disse: "terribile la solitudine in mezzo alla folla"?

Cosa si fa per i trecento e passa giovani del centro storico di Assisi e zona di espansione?

SAVINO PEZZOTTA CAVALIERE DEL MILLENNO PER LA PACE

Il Centro Internazionale per la Pace fra i popoli di Assisi continua a perseguire i suoi obiettivi di fratellanza, di solidarietà, di comprensione fra gli uomini della terra.

Il Prof. Gianfranco Costa, fondatore e presidente del sodalizio internazionale comunica con una nota che "il primo maggio 2003 il centro Pace nominò il Segretario generale della Cisl Savino Pezzotta Cavaliere del Millennio per la Pace, nel corso di una sentita manifestazione. Da allora costanti sono stati i rapporti con il

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



Sanifarm snc
D.ssa G. AGOSTINELLI

ERBORISTERIA - FITOCOSMESI

**CONSULENZA IRIDOLOGICA
NATUROPATICA
VEGA-TEST
(Test per intolleranza alimentare)
FIORI DI BACH**

Se sei interessato chiedi subito un appuntamento
SANTA MARIA degli ANGELI
Via G.Ermini adiacente Centro Tim - Tel. 075 8043642
... un nuovo grande servizio Sanifarm

segretario generale da parte del Centro Pace che nel rispetto del proprio ruolo di laboratorio, presenta proposte e progetti. Fra questi l'Università dei Saggi che intende favorire in Umbria la presenza di pensionati che qui vengono per soggiornare e scrivere il libro della loro vita". La nota precisa che a tal proposito si terrà un incontro nei prossimi giorni con il responsabile della Federazione Nazionale Pensionati CISL.


In considerazione del fatto che Assisi è la città della pace, Gianfranco Costa nel corso della manifestazione dei quadri CISL Umbria del primo febbraio tenutasi a S. Maria degli Angeli, salutano Savino Pezzotta ha sottolineato, in adesione alla proposta del responsabile comprensoriale Giovanni Ciani, quanto possa essere straordinario ed importante la celebrazione di un Forum Internazionale con tutti i dirigenti aderenti alla CISL dei diversi Paesi per far partire da Assisi un messaggio ai lavoratori di tutto il mondo.

"L'occasione - aggiunge Gianfranco Costa - è servita inoltre per ribadire che la CISL ha la sua casa ad Assisi (simbolicamente è stata consegnata la chiave della Casa del Centro Pace ai responsabili sindacali regionali) e che l'impegno della città dove proiettarsi al di fuori per sostenere la dignità di tutti i lavoratori del Mondo, creando una occasione di presenza in particolare alle Nazioni Unite che, sotto la spinta di un credibile e fondamentale movimento dei lavoratori, possano incidere nella riorganizzazione o addirittura nella rifondazione delle Nazioni Unite".


Peralto "per supportare questo progetto teso a far di Assisi il costante riferimento delle speranze dei popoli, è stato anche comunicato da Gianfranco Costa che si sta concretamente lavorando per portare ad Assisi un'altra Università a livello di Parlamento Europeo: si tratterà di un gioiello per l'umanità con nuove discipline legate alle Scienze Sociali Comparate, alla Sicurezza Internazionale, alla Statistica umanitaria, alla Economia degli Aiuti". E comunica a tale proposito che "per ulteriormente far decollare questo progetto il Centro Pace si porterà al Parlamento Europeo a Strasburgo dal 20 al 22 febbraio".

E a significare il grande rapporto di collaborazione con la CISL Gianfranco Costa ha inoltre invitato i dirigenti umbri nazionali a partecipare alla prossima importante missione in Albania e comunque a chiudere l'anno insieme a Gerusalemme dove il Centro Pace è atteso per un forum internazionale che servirà a sostenere le crescenti iniziative di pace fra israeliani e palestinesi.


Giovanni Zavarella




Azienda Agraria "IL RUBINO"
Produzione VINI D.O.C.G. Montelupo



MORETTONI® S.p.A.



Il buon vino dell'Umbria



Azienda Agraria "La Chiusaccia"
Produzione VINI D.O.C.G. Torgiano

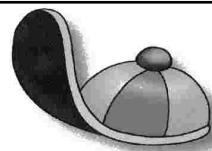
S. Maria degli Angeli - Assisi / PG - Tel 075/8043795 - Fax 075/8043792
http: www.moretoni.com - e-mail: info@moretoni.com

Rubino & Fortuna

A CURA DI CURZIO MORETTI

TRIS

L'IPPICA VINCE CON TE !!



A GIRARE 1 2 6 9 12 15
30,00 EURO

VINC 15 con 3 6 9 10 14
10,00 EURO

PIAZZ 7 con 2 4 9 13 15 16
45,00 EURO

TUTTI I GIORNI ! TUTTO L'ANNO !!

17 1 12 20

73 69 30

24 6 8 90

50

5,00 EURO



"Quella sporca dozzina"

SISTEMA SPECIALE
RIDOTTO N-2
SOLO PER IL
MERCOLEDI'

IL RUBINO

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e
Cannara

Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
Tel. e fax 075/8041836
e-mail
redazione@ilrubino.info
sito

www.ilrubino.info
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

DIRETTORE EDITORIALE
Bruno Barbini
DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Cicogna
DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella
REDAZIONE
Aldo Calzolari
Adriano Cioci
Ottaviano Turrioni
Daniele Fiorelli
Luca Quacquarelli

I redattori e collaboratori
non percepiscono alcun
compenso. Essi prestano la loro
opera per puro spirito di volontariato.

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:

Luigi	Bulsei
Valeria	Cenci
Pio	De Giuli
Cristiana	Mecatti
Curzio	Moretti
Assunta	Parziani
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Antonio	Russo

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 18.00
Sostenitore	€ 30.00
Benemerito	€ 60.00

ESTERO

Normale	€ 34.00
Sostenitore	€ 45.00
Benemerito	€ 60.00

Recapito di Redazione
Via Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075 8044519

Stampa:
TIPOLITO PROPERZIO s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)

IL RUBINO di Bettona

il giornale del cittadino

DALL'OLOCAUSTO ALLE FOIBE

Un impegno nell'opera di sensibilizzazione per non dimenticare i martiri di tutte le persecuzioni

Come in occasione del "Giorno della Memoria" (27 gennaio) in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, il 10 febbraio anche a Bettona si è voluta celebrare la "Giornata del Ricordo dei martiri delle foibe e degli esuli istriani, giuliani e dalmati". Le bandiere esposte all'esterno della sede del palazzo comunale sono state ammainate a mezz'asta.

"L'amministrazione comunale - in un intervento del sindaco Stefano Frascarelli -, ha inteso ricordare i martiri di tutte le persecuzioni presentando un incontro presso il teatro "Don Francesco Bianchi" di Passaggio di Bettona dove è stato proiettato il film "Concorrenza sleale" di Ettore Scola alla presenza di tutte le scuole dell'istituto comprensivo di Bettona.

Questa è solo la prima di una serie di iniziative che abbiamo messo in cantiere per sensibilizzare la cittadinanza affinché simili tragedie non vengano dimenticate e quindi non si ripetano.

Ci è sembrato opportuno iniziare questo percorso di sensibilizzazione partendo dagli alunni delle scuole per coinvolgere progressivamente in modo più massiccio l'intera cittadinanza attraverso iniziative che proporremo prossimamente a partire dal prossimo 25 aprile. Quel che invece appare fuori luogo è il comportamento di chi, su un tema delicato come questo, prova a fare delle strumentalizzazioni politiche".

BETTONA SI RACCONTA IN PINACOTECA

Il Comune di Bettona in collaborazione con il Sistema Museo, la Pro Loco, l'Istituto Comprensivo e alcuni produttori, si sta adoperando per suscitare progetti culturali.

Prosegue con successo il ciclo di appuntamenti culturali dal tema: "Bettona si racconta in Pinacoteca".

Sala gremita nella Pinacoteca Comunale per il terzo appuntamento di "Bettona: un paese si racconta". La serata è



*Palazzo del Podestà,
sede Pinacoteca Comunale*

iniziata con l'intervento del professore Elvio Lunghi, dal titolo "L'Arte del popolo di Bettona", che ha fatto luce sulle nuove ed interessanti attribuzioni delle principali opere pittoriche conservate nella Pinacoteca. Il ben noto professore lo ha definito "un piccolo gioiello dell'Umbria". Ha aggiunto che si tratta di "un Museo che cela tra le sue pareti accoglienti la storia di una comunità da sempre attenta al valore dell'arte".

L'appuntamento è stato impreziosito dal concerto di musica medioevale del gruppo "Laus Nova" che ha rapito il folto pubblico presente. La serata si è conclusa con la degustazione di dolci tipici di Carnevale. "La volontà, spiega l'assessore alla Cultura Giuliana Massetti - è quella di far riappropriare la gente dei propri tesori artistici, culturali, sociali mantenendo viva al contempo la tradizione culinaria: un binomio che riscuote sempre maggior successo". I prossimi appuntamenti sono: domenica 20 marzo con la lettura de "Il Crocifisso ligneo" della Pinacoteca, a cura di Elvio Lunghi e la seconda prevista per domenica 8 maggio, con una trasposizione teatrale della vita di San Crispolto, patrono del paese a cura de "I Commedianti" di Passaggio di Bettona.

Gi.Zeta.

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER L'OLIO DI BETTONA AL CONCORSO DI DERUTA

L'olio di Bettona si fa apprezzare al concorso "L'oro dell'Umbria" che si è concluso a Deruta domenica 6 Febbraio.

A proporre la manifestazione, giunta alla 3° edizione, l'Organizzazione Laboratorio Esperti e Assaggiatori (Olea) e il comune di Deruta, a partecipare sessantasette concorrenti (frantoiani e produttori) provenienti da tutta l'Umbria, da Città della Pieve ad Orvieto, da Foligno a Spello a Terni.

Gli oli extravergini, ai quali era riservata l'iniziativa, sono stati assaggiati, valutati e giudicati da una competente commissione presieduta da Angela Canale, referente per l'Umbria dell'Olea. L'olio di Bettona, prodotto preziosissimo nell'economia dell'intero territorio comunale, era rappresentato dall'Azienda Agricola Piselli Sergio, produttore che da vari anni segue con professionalità, ma soprattutto con passione, la sua azienda.

L'olio extravergine di Piselli si è aggiudicato il secondo posto nella categoria "fruttato medio", ex equo con l'azienda la Montagnola di Torgiano.

Un riconoscimento che non solo premia la bravura di un singolo produttore ma premia, altresì, tutto un territorio che da sempre ha come fiore all'occhiello la qualità del suo "oro verde".

VALERIO BAZZOFFIA NOMINATO REGGENTE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI A.N.

Il Presidente del Circolo Territoriale di An, Valerio Bazzoffia, è stato nominato dal Presidente Fini reggente della Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale.

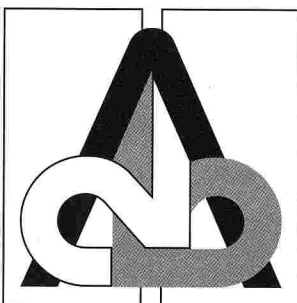
La prestigiosa nomina è avvenuta grazie alla capacità di sintesi delle cosiddette correnti che il Bazzoffia ha saputo rappresentare durante il suo operato politico, e che il candidato Presidente Pietro Laffranco ed il consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani hanno evidenziato in sede romana per indicare la sua nomina. Valerio Bazzoffia ha dichiarato: *"La mia nomina, per cui ringrazio sia i vertici locali che nazionali del partito, è merito del duro lavoro che insieme a tutti gli iscritti del circolo di Bettona da anni portiamo avanti, lavoro che è stato notato a livello nazionale e che può essere importante anche per il livello locale"*.

A SOSTEGNO DELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune ha predisposto un progetto che prevede la realizzazione del sentiero Bettona-Collemancio, della segnaletica di informazione, di un punto di informazione turistica a San Crispolto e dell'area ad uso plurimo a ridosso del torrente Sambro. Esso è parte del progetto integrato "Nelle Terre del Perugino" promosso dalla comunità montana.

L'amministrazione comunale di Bettona scommette sulla filiera turismo ambiente cultura per la valorizzazione del proprio

territorio. A tal fine ha predisposto insieme agli altri Comuni della comunità montana Associazione Comuni Trasimeno Medio Tevere di cui fa parte un progetto integrato denominato "Nelle Terre del Perugino" che ha grandi chances di essere finanziato attraverso i fondi stanziati dal bando regionale DOCUP obiettivo 2. L'ipotesi di intervento che interessa il Comune di Bettona prevede innanzitutto la realizzazione del sentiero Bettona-Collemancio (ad otto ed ad anello) che si snoderà



A. DEL BIANCO S.r.l.

Professionisti dell'auto dal 1923

COMMISSIONARI DI TUTTE LE MARCHE

Via Los Angeles, 183 - S. Maria degli Angeli - Assisi

Tel. 075.805971 - www.delbiancoauto.it

REVISIONI AUTO E MOTO IN SEDE

secondo questa direttrice generale: Bettona capoluogo, Cinque Cerri, Casa Pila, Sambro Casa Porzi, Collemancio e ritorno di circa 20 Km. Il sentiero è già esistente e in parte segnalato, ora verrà migliorato e vi saranno creati più punti di osservazione panoramica e di sosta con la collocazione di



alcune panchine e di qualche staccionata a protezione dell'area. Il sentiero consente il collegamento delle realtà archeologiche di Bettona e di Cannara con le colline di Bettona, con il torrente Sambro e con le attività economiche locali. Il progetto prevede anche la realizzazione di una segnaletica di informazione. I pannelli informativi saranno posizionati a Bettona capoluogo e Passaggio. Nel cenacolo di San Crispolto invece nascerà un punto di

informazione turistica. Verrà sistemato il portico con vetrate al fine di realizzarvi il corner dei prodotti agro alimentari locali, di quelli artigianali e delle pubblicazioni e del materiale promozionale locale e di filiera. Sarà realizzata anche una postazione di collegamento al SIRTAC (Sistema Informativo Regionale Turismo Ambiente Cultura) e verranno recuperati i servizi igienici esistenti. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'area ad uso plurimo nei pressi del Torrente Sambro. Si tratta nel complesso di una serie di interventi di infrastrutturazione che mirano a fornire un sostegno alle attività della ristorazione, della accoglienza e dell'ospitalità, alla promozione dell'intera filiera TAC, perfettamente in linea con il progetto PIT "Nelle Terre del Perugino" promosso dalla comunità montana ed al bando regionale DOCUP. Se il progetto presentato sarà ammesso al finanziamento al Comune di Bettona dovrebbero andare circa 200mila euro per la realizzazione degli interventi previsti.

L'AMORE PER L'AMBIENTE SBOCCIA IN CLASSE

Sensibilizzare le scuole per incentivare la raccolta differenziata

L'amministrazione comunale investe sulle scuole per far crescere la coscienza ambientale dei cittadini. Lo fa promuovendo, in collaborazione con la Gesenu e la Regione dell'Umbria, due progetti didattici che mirano alla sensibilizzazione degli alunni delle scuole del territorio verso la raccolta differenziata. Il primo vede coinvolti i 75 bambini che frequentano la scuola materna di Passaggio di Bettona. Presso il giardino della scuola elementare (dove la scuola dell'infanzia è temporaneamente ospitata) è stato collocato un composte in cui i bambini quotidianamente conferiscono la biopattumiera (avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, pane raffermo, etc.) da loro selezionata. Al termine di un processo di fermentazione si ricava così una sorta di concime organico (compost) che verrà utilizzato dai bambini per far crescere nuove piantine e rendere il giardino della scuola ancor più bello. I bambini, insieme alle maestre Reali, Burchielli e Boldrini, sono inoltre impegnati nella realizzazione di un'opera di piccole dimensioni, fatta con materiali riciclati, da collocare nel giardino. Il secondo progetto riguarda invece i ragazzi delle scuole elementari e della media che, con il materiale riciclato, dovranno realizzare dei costumi. Tra maggio e giugno verrà organizzata una sfilata per le vie di Bettona e Passaggio, al termine della quale una giuria premierà gli abiti più belli. Accanto a questo momento ludico non manca quello informativo volto a sensibilizzare alunni, insegnanti, personale non docente e famiglie alle varie raccolte differenziate dei rifiuti. Agli studenti è stato inoltre fornito un questionario che hanno sottoposto ai genitori per verificare il loro livello di conoscenza in materia di raccolta differenziata. "Vogliamo raggiungere quanto prima il 35% di raccolta differenziata - dichiara il sindaco Stefano Frascarelli -, prevedendo anche forme di incentivo a favore dei cittadini che potranno in essere i comportamenti più "virtuosi" in materia ambientale".

Tipografia

IL RUBINO

il giornale del cittadino

DOPO LA PASSERELLA SUL CHIASCIO

Sarà ripristinato e completato il percorso verde

Le buone notizie non vengono mai da sole. Nello scorso numero abbiamo riferito del posizionamento del ponte pedonale per l'attraversamento del fiume Chiascio tra il quartiere San Lorenzo e la frazione di Costano.

Adesso giungono le dichiarazioni dell'assessore all'ambiente, Claudio Boccali, intorno alla volontà di ripristino del percorso verde tra il Ponte delle Nazioni, dalla zona industriale quindi, sino a sud di Costano.

Si tratta di un lungo tratto di sentiero in terra battuta già oggetto di intervento e persino di "inaugurazione" alcuni anni fa. Ma vuoi la scarsa manutenzione, alla base di un raro utilizzo da parte degli amanti della natura, vuoi la presenza di barriere naturali, come l'assenza di un attraversamento sul Chiascio, oggi appunto sanata,



il tratto è diventato impossibile da percorrere. Qui l'incuria ha preso il sopravvento e più di una volta ha rischiato di vanificare l'immagine che l'alveo si è conquistata a

fatica negli ultimi quindici anni, data d'inizio del progetto generale. L'erba ha praticamente ricoperto tutto, la staccionata si è frantumata sotto il peso degli agenti atmosferici e per l'opera di vandali improvvisati, le panche in legno sono andate distrutte e le zone di sosta letteralmente cancellate. Il grido di allarme è giunto a più riprese da parte di alcuni frequentatori, ai quali la passata amministrazione non ha saputo fornire adeguate risposte. Nemmeno la tenacia dei più irriducibili è stata premiata, tanto che ad oggi quella parte di sentiero rappresenta un "viaggio" nella totale insicurezza.

Di fatto i fruitori preferiscono limitarsi ad impegnare, a piedi o in bicicletta, i chilometri che vanno dal confine di Assisi sino alla confluenza tra Tescio e Chiascio e da qui sino al Ponte delle Nazioni, dove il terreno è libero e pulito e si può godere dell'ambiente naturale in piena libertà. "La cura del verde - rassicura Boccali - è una delle priorità di questa Amministrazione. Situazioni di disagio, come quella descritta, faranno parte del passato. Già dall'inizio della primavera scatterà un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che consentirà a tutti di poter prolungare le passeggiate dall'attuale sezione di percorso sino alla frazione di Costano. Inizieremo con la ripulitura sistematica di questa seconda parte e poi avvieremo una sorta di risanamento che interesserà le piccole strutture in legno, come staccionate, panche e tavolini per la sosta". Il sindaco Lombardi si spinge oltre; nel suo piano di attività per il 2005 specifica: "Il prossimo completamento dell'anello del percorso verde sarà accompagnato da una serie di iniziative collaterali volte a migliorarne la fruizione ed in genere a diffondere la cultura dello sport e della salute".

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

SCALO MERCI SEMPRE INTERNAZIONALE... CON QALCHE COLPO DI TOSSE

Lo scalo ferroviario gode sempre di una discreta salute, ma rischia di perdere qualche colpo nel settore del traffico merci.

Da alcuni anni la stazione è diventata un centro di smistamento di primo piano per tutta la provincia di Perugia, con un movimento di vagoni, in arrivo e in partenza, che è secondo per importanza soltanto

variazione delle commesse da parte di quelle aziende che solitamente si servono del trasporto su rotaia.

Di contro, vi è da dire che negli ultimi mesi lo scalo bastiola ha assorbito anche il movimento merci che prima era di competenza della stazione di Ellera, sempre lungo la linea Foligno-Terontola. Il totale dei

carri ricevuti ed inviati nell'anno appena concluso è di 770, pari a circa 40.000 tonnellate (questa cifra comprende, però, anche il movimento che era proprio dello scalo di Corciano), mentre nel 2003 il numero dei vagoni (per la sola Bastia) è stato di 640



a quello di Foligno.

Nell'area bastiola giungono carri da ogni parte d'Europa e da qui ripartono, carichi di ogni genere di prodotti, per diverse destinazioni sia nazionali che internazionali.

La ragione di tutto ciò sta nella centralità dello scalo, una posizione baricentrica rispetto agli altri centri industriali e artigianali del territorio, e nelle caratteristiche tecniche della stessa zona di carico, dotata di diversi binari, montacarichi, gru e persino di un'apparecchiatura per il trasbordo dei cereali dai camion ai vagoni ferroviari. Nonostante questo, però, i dati relativi allo scorso anno, elaborati dal gestore Trasporti Ferroviari Terminalizzati, evidenziano una certa flessione nello smistamento complessivo delle merci, un calo che in alcuni casi arriva sino al 30% rispetto ai periodi precedenti.

Tutto ciò è da riferire a motivi cosiddetti contingenti, come la

per 36.000 t. Nel 2002 si movimentarono ben 1.005 vagoni. "Le spedizioni avvengono soprattutto verso la Turchia - dice Marcello Diarena di Tft - con prodotti frigoriferi, quindi per la Germania (il tabacco della Deltafina) e per la Romania (macchine agricole). A questo vanno aggiunte le spedizioni verso destinazioni nazionali, a cominciare dalla Sicilia (biscotti). Gli arrivi, invece, provengono in particolare dalla Germania e dalla Polonia (siderurgia), dall'Austria (cereali) e dalla Svezia (legnami)".

Il 2005 è iniziato, comunque, sotto una buona stella. Un treno completo, carico di rottami di ferro, viene composto ogni settimana proprio da Bastia con destinazione la zona siderurgica di Terni. Quattro volte a settimana, invece, è in orario un merci lungo la tratta Foligno-Bastia e viceversa.

gioielleria

LUPATTELLI

www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra
Via Roma, 5
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi
P.zza San Pietro
Tel. 075 8039473



Salvini



HAMILTON

EBERHARD & CO

BREITLING

UN PROGETTO DI LETTURA

Abituarli sin dalla tenera età

Abituarli sin dalla tenera età al linguaggio del libro e alle sue fantasie. E' questo il progetto "Nati per leggere", al quale ha aderito anche il Comune di Bastia.

L'iniziativa, condotta dall'Aib (Associazione Biblioteche Italiane), dall'Associazione Culturale Pediatri e dal Centro per la salute del Bambino, si rivolge oltre che ai bambini, in età fino a tre anni, anche ai loro genitori. "Gli incontri - spiega l'assessore alla cultura Giuseppe Belli - sono stati avviati già dallo scorso anno.

L'interesse e la partecipazione sono stati piuttosto elevati. Dopo una prima fase conoscitiva, per capire l'esito riscontrato nelle sedi dove l'operazione era stata condotta, abbiamo dotato la Biblioteca Comunale di alcuni supporti.

Il progetto, fra l'altro, rientra nello stesso piano di rilancio del nostro centro di lettura".

"Immagini, curiosità, fantasia del libro" e "La fatina libricina ci presenta una storia" sono al momento i due progetti già avviati, mediante la lettura ad alta voce (nella quale si alternano insegnanti e genitori che hanno dato disponibilità a recarsi a scuola), il laboratorio per la

costruzione di un libro (percorso formativo rivolto al corpo docente) e le visite, guidate ed animate, presso la biblioteca comunale. "I bambini - dice Olimpia Bartolucci, referente Aib - sono particolarmente incuriositi davanti a questa nuova esperienza. Reagiscono con meraviglia, con stupore e sono attratti dai colori, dai suoni, dalla gestualità, dal tono di voce del narrante".

"Presto - aggiunge l'assessore ai Servizi Sociali, Giorgio Antonini - organizzeremo un primo confronto con i genitori per verificarne gli esiti.

Attraverso l'adesione a questa iniziativa di carattere nazionale, il Comune ha scelto di creare un servizio che faccia della lettura un'occasione di ulteriore dialogo tra i bambini e i loro genitori, così come con le insegnanti. I nostri servizi hanno organizzato specifiche attività didattiche con l'obiettivo di stimolare nel bambino l'abitudine all'ascolto, alla visione, alle prime letture da condividere con genitori e insegnanti.

L'adesione nasce anche dall'importanza che si pone alla qualità della relazione, che è un valore trasversale ad agire e ad un approccio alla lettura dinamico e flessibile".

Premio Fenice-Europa, un romanzo italiano per il mondo

DOPO IL SUCCESSO AL LYRICK THEATRE

Tra le novità la presenza di lettori del Centro Umbro di Buenos Aires e dei comuni di Passignano sul Trasimeno e Vimercate (Milano)

Massa Martana ospiterà quest'anno la manifestazione finale del Premio Letterario Fenice-Europa. L'annuncio è stato dato dal sindaco Giampiero Gubbiotti, in occasione dell'uscita del bando di concorso dell'edizione 2005. "La nostra cittadina - spiega Gubbiotti - era in lista d'attesa già da qualche tempo. La prestigiosa manifestazione culturale, che richiama un gran numero di persone, oltre a nomi noti della nostra letteratura, rappresenta un ulteriore motivo di rilancio del territorio". La data della cerimonia è già stata stabilita per il giorno 10 settembre, come pure la sede che è stata individuata nel Palazzetto dello Sport, capace di ospitare circa 600 persone. "L'iniziativa - aggiunge l'assessore alla cultura Emanuela Fabi - vedrà impegnato un numero maggiore di lettori popolari locali, allargando la base partecipativa e dando più circolarità ai libri. Il Fenice-Europa, inoltre, vuole rappresentare un evento in grado di contribuire alla valorizzazione turistica dei nostri luoghi,

operazione in atto ormai da diversi anni".

Il concorso riserva la partecipazione ai romanzi, editi nell'ultimo anno, scritti da autori europei in lingua italiana e non tradotti. Lo scopo è quello di valorizzare la nostra lingua soprattutto all'estero. Dopo che la giuria tecnica, alla fine di maggio, avrà indicato i tre libri vincitori, i romanzi verranno dati in lettura a 600 giudici popolari dislocati in tutto il mondo; il loro voto decreterà il supervincitore.

Lo scorso anno si aggiudicarono il titolo Antonia Arslan, con "La masseria delle allodole" (Rizzoli) e Stefano Zecchi, con "Amata per caso" (Mondadori) per la Sezione "Claudia Malizia". Alcune novità accompagnano l'ottava edizione. Ad iniziare dai gruppi di lettori all'estero, già presenti in Europa, Africa ed America.

Si è aggiunto il "Centro Umbro de Buenos Aires", in Argentina, particolarmente motivato a conoscere e diffondere le opere dei romanzieri europei scritte direttamente in italiano. Per il resto sono presenti gruppi residenti in Belgio, Brasile, Canada, Germania, Grecia, Libia, Lussemburgo, Spagna, Svizzera, Ungheria e Venezuela. Nuovi ingressi sono stati annunciati da parte di comuni italiani, come quello di Passignano sul



Trasimeno e Vimercate, in provincia di Milano. Questi gli altri comuni partecipanti: Pieve Emanuele (Milano), Assisi, Bastia, Bettona, Bevagna, Cannara, Cascia, Cerreto di Spoleto, Corciano, Deruta, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Paciano, Preci, Scheggino, Torgiano, Valfabbrica, Vallo di Nera e Valtopina. Particolarmente numerosa è la presenza dei lettori di Bastia, cittadina dove ha sede il Premio stesso.

L'assessore alla cultura Giuseppe Belli ha confermato nel numero di 50 i giudici popolari che saranno indicati dal suo comune. Continua l'adesione dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Umbria (che individuerà lettori nel mondo carcerario) e quella della sezione ternana dell'Ente Nazionale Sordomuti, presieduta da Pier Alessandro Samuelli. Di estrema rilevanza è l'apporto fornito dall'Arulef, coordinata da Carlo Grullini, associazione che consente il raccordo con i lettori italiani nel mondo. Partecipano anche l'Ass. Européenne des Enseignants di Perugia, il Dif di Terni, l'Endas, la Libera Università Popolare, la Pro Loco di Cannara e i lettori di Valle d'Aosta e Piemonte. Particolarmente attivi sono i gruppi di stranieri che studiano e amano l'italiano, fra questi è la formazione composta dall'Istituto Italiano di Cultura a Tripoli, attualmente diretto da Angelo Carriere. Il Premio Fenice-Europa è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri, da quello per gli Italiani nel Mondo e da quello per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione dell'Umbria e dalla Provincia di Perugia.

Accanto al Fenice-Europa viene organizzata la Sezione "Claudia Malizia", coordinata da Rizia Guarnieri, per tenere vivo il messaggio della giovane ragazza di Bastia Umbra prematuramente scomparsa. Il romanzo da premiare dovrà avere una forte implicazione di "amore per la vita", particolarmente rivolta alle giovani generazioni affinché non disperdano inutilmente la loro esistenza. Negli anni passati questa sezione è stata vinta, oltre che da Stefano Zecchi, da Romano Battaglia, Barbara Garlaschelli, Rocco Fortunato e Margherita D'Amico.

FRAGOLA

COSTRUZIONI MECCANICHE

F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

NONNA ROSETTA HA COMPIUTO 100 ANNI

La comunità di Bastia ha festeggiato i 100 anni di nonna Rosetta. Un traguardo che fa di Rosa Bonamente in Brunelli la “nonna” di tutti i bastioli.

Intorno a lei, visibilmente emozionata e felice, si sono stretti i



pronipoti, i nipoti, i figli, con le rispettive famiglie, le sorelle, che hanno superato o sono vicine alla soglia dei 90 anni. Oltre alla presenza di tante persone si sono mobilitate anche le telecamere di Rai 1.

La sua storia, e quella dei 197 ultranovantenni che vivono a Bastia, è andata in onda nel corso di una puntata de “La vita in diretta”, condotta da Michele Cucuzza.

Durante i festeggiamenti il sindaco Francesco Lombardi ha consegnato a Rosetta una medaglia ricordo.

ROBERTO NON E' PIU' TRA NOI

Un incidente stradale, tragico ed assurdo, ha strappato ai suoi cari e alla comunità bastiola Roberto Gnavolini.

Un vuoto difficilmente colmabile per la moglie Maria, per i figli Gianmichele e Leonardo, per i genitori Gina e Bernardo. Un vuoto che ha colpito anche la sua città, Bastia, che lui amava e alla quale aveva dato un non trascurabile contributo imprenditoriale di professionalità e fantasia.

Era quest'ultimo elemento, unito ad una sensibilità piuttosto rara ormai, a connotare Roberto come persona di grande profondità d'animo.

Egli amava non fermarsi davanti alle apparenze, voleva conoscere ciò che era dietro ad ogni cosa, ciò che muoveva i fili dell'esistenza.

Tutto questo gli riusciva bene e sapeva farlo con assoluta discrezione.

Ciao, Roberto, non ti dimenticheremo.



COMUNICATI STAMPA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Presentato in Consiglio Comunale il piano delle opere pubbliche

Contestualmente al Bilancio preventivo 2005 ed al Bilancio pluriennale 2005/2007 la giunta comunale ha portato in consiglio comunale il Programma triennale delle opere pubbliche 2005/2007. “Il Programma triennale delle opere pubbliche – spiega l'assessore al Bilancio Claudio Boccali - va incontro alle esigenze forti che una città giovane e dinamica come Bastia Umbra ha.

Relativamente alle infrastrutture, alla viabilità, alle scuole, alle aree produttive e commerciali.

Sono infatti focalizzati in questi punti gli investimenti più rilevanti presenti nella proposta di Bilancio di previsione portata in consiglio comunale.

Il comunicato riporta una lunga elencazione analitica dei singoli progetti. Interventi per i quali, grazie alla capacità progettuale e di programmazione dimostrata dal Comune di Bastia Umbra, sono state attratte consistenti risorse comunitarie, statali e regionali. Il Primo Cittadino nella relazione introduttiva ha sottolineato il forte impegno per una politica fortemente innovativa, frutto di un notevole sforzo collettivo per unità di intenti tant'è che il Comune di Bastia è il primo comune umbro ad approvare il bilancio di previsione del 2005.

I progetti culturali per il 2005

In una conferenza stampa programmata nella sala consiliare comunale, sabato 5 febbraio 2005, il sindaco Francesco Lombardi e l'assessore alla cultura Giuseppe Belli hanno presentato il progetto delle iniziative culturali che si svolgeranno a Bastia Umbra nel corso del corrente anno.

CONCERTO DELLA DOMENICA DELLE PALME

Per il concerto di apertura dei festeggiamenti del 20° anno dalla sua fondazione, l'Associazione Coro Polifonico “Città di Bastia” eseguirà la Messa d'Incoronazione K 317 di W. A. Mozart, con la partecipazione del Gruppo corale “Francesco Coradini” di Arezzo. Sul podio il M° Roberto Tofi, che dirigerà anche l'Orchestra sinfonica Guido d' Arezzo, alla sua prima esibizione in Umbria, nella Sinfonia “Linz” K 425.

La messa, composta da Mozart a soli 23 anni e destinata con ogni probabilità alla liturgia pasquale, viene riproposta nella festività della Domenica delle Palme, la sera del 20 marzo 2005 alle ore 21,15, presso la Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, a Bastia Umbra. Ingresso libero.

Fratelli Belli Paolobelli snc

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



PHYSIOS

di VITTORIO BECHERINI
Via C. Mecatti, 21 - S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8041587 - Cell. 338 7054893

GINNASTICA POSTURALE
ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE e ADATTATIVE
PER ADULTI A BAMBINI
(con personale qualificato)

Per adulti e bambini, individuale e collettiva

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

DALLA "SICUREZZA SOCIALE" AL "SERVIZIO SOCIALE" A SOSTEGNO ANCHE DEI COSIDDETTI NORMALI

(Viaggio storico alla ricerca dell'identità dei Servizi Sociali in Umbria e... di chi li governa)

Già negli anni del dopoguerra erano stati avvertiti i limiti del sistema assistenziale italiano. Si trattava allora di un'organizzazione verticistica, settoriale, burocratizzata, discrezionale, gestita da grossi enti mutualistici per conto dello Stato.

L'esigenza che si faceva col tempo sempre più pressante era di una *dimensione di base* per i servizi, tale da permettere un *approccio globale* al problema della salute per il quale appariva urgente la *partecipazione* del cittadino.

Occorreva scardinare i grossi enti mutualistici, riprendere politicamente in mano il problema e ricondurlo ad un sistema assistenziale che non vedesse più l'utente come oggetto di interventi ma come *propositore e analizzatore* al tempo stesso dei servizi a lui erogati; occorreva soprattutto avere coscienza del *rapporto diretto e globale tra territorio e popolazione*.

Una occasione concreta per la traduzione operativa di questi orientamenti si pone agli inizi degli anni '70 con l'attuazione del



L'ex convento delle Maestre Pie, poi ex caserma CC., oggi sede del distretto sanitario di base.

dettato costituzionale relativo alle Regioni. L'Umbria fu la prima Regione ad avviare, nel '74, il processo di programmazione socio-sanitaria con le Unità Locali. La legge 382 del '75 (e conseguente DPR 616 del '77) trasferiva le funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in specie ai Comuni. Il D.P.R. 616 negli orientamenti e nelle scelte organizzative si proponeva di attuare la riforma attraverso la centralità dei Comuni, e l'Unità Locale (nata ufficialmente nel 1978) diventava struttura

portante della nuova politica dei servizi. E' qui il passaggio dall'assistenza, ovvero dalla *beneficenza pubblica*, alla *sicurezza sociale*.

Le indicazioni di tale legge nazionale furono recepite dalla Regione Umbria con sua legge n. 65 del '79 la quale stabiliva ambiti territoriali, compiti e gestione delle Unità Sanitarie Locali, trasferiva ai Comuni i beni degli Enti ed Istituti assistenziali sciolti e individuava le modalità di "partecipazione" del cittadino.

Le finalità dei primi progetti - programma possono essere così riassunti:

- 1) ristrutturazione e riqualificazione dei servizi sanitari operanti sul territorio
 - 2) prevenzione come elemento fondamentale caratterizzante gli interventi
 - 3) unitarietà e globalità del rapporto con l'individuo, unitarietà dei servizi sanitari e sociali
 - 4) partecipazione effettiva e collettiva (democrazia di base) di tutti i lavoratori e della popolazione alla direzione e gestione dei servizi.
- Tali obiettivi dovevano essere raggiunti con la gestione politico-amministrativa di tutti i servizi da parte dell'Ente Locale. L'ampio spazio lasciato ai Comuni trova riscontro anche nella

legislazione dove è stabilita l'elezione del Comitato di Gestione dell'U.S.L. (art. 16, L.R. 65).

Il Distretto Sanitario di base diventa il fondamentale perno attorno a cui far ruotare il "sistema partecipativo" della USL. Al Distretto corrisponde un territorio di modeste dimensioni, che esprime una domanda, cui corrisponde la risposta: il blocco delle prestazioni di primo livello.

Gli utenti partecipano direttamente ai programmi del Distretto tramite il "Comitato partecipativo di Distretto", previsto dalla legge e composto da amministratori locali, cittadini ed operatori del Distretto stesso. Qui opera una *équipe territoriale multidisciplinare*, atta a rispondere a bisogni sia di ordine sociale che sanitario. La Regione Umbria ribadisce i principi della L. 65 nella L. n. 29 del 31/05/82, con una innovazione: la sigla U.S.L. diventa U.L.S.S., nella denominazione viene reso più evidente la funzione sociale dell'Unità Sanitaria Locale.

Con la riforma del servizio sanitario nazionale (D.lgs 229/1999), con il nuovo ordinamento degli enti locali (D.lgs 267/2000), con il DPCM 14/02/2001 si approfondisce l'integrazione, istituzionale e finanziaria, tra i due sistemi (sociale e sanitario) che al contempo si distinguono: la ULSS torna ad essere USL, ai Comuni vengono ridate competenze sociali, da gestire con un proprio budget, fino ad ora gestite dalle USL.

A livello regionale il Piano sanitario regionale 1999, il Piano sociale regionale 1999, l'Atto di indirizzo ai Comuni per la programmazione sociale di territorio condivisa (2002) formalizzano i livelli di responsabilità, quali l'Ambito territoriale, il Comune capofila, il coordinamento tra i Comuni dell'Ambito. In attuazione del Piano Sociale, vengono realizzati i Piani di Zona, atti di programmazione territoriale intercomunale per l'esercizio associato della funzione sociale pubblica.

Con delibera della Giunta R. 248/2001 viene istituito l'Ufficio di Piano, composto dal Promotore sociale, dai Dirigenti dei Comuni dell'Ambito, dallo staff tecnico progettuale, da una struttura amministrativa. L'Ufficio di Piano è finanziato dal 20% del fondo regionale dedicato alla gestione associata nella misura definita dal Tavolo degli Assessori.

Questo processo ha portato ad un graduale ritiro delle deleghe da parte dei Comuni alle USL per la gestione di alcuni servizi socio assistenziali, in parole povere i Comuni gestiscono, dal punto di vista economico, direttamente alcuni servizi, oltre a sostenere le spese dell'ingranaggio burocratico di cui sopra.

I Comuni dell'ambito vengono dotati di "Ufficio di Cittadinanza", dove opera un'Assistente Sociale, pagata dal Comune, diversa da

tabaccheria

Moretti

Ricevitoria Specializzata self service 24h

Se stai cercando la fortuna
è qui il posto giusto!
Scegli il tuo gioco e vinci con noi!
Il pagamento delle vincite è immediato!
Hai tutta la nostra disponibilità
per sfidare la sorte!

Proponiamo pronostici sempre aggiornati in collaborazione con i migliori esperti!
LA NOSTRA PREVISIONE LOTTO DI FEBBRAIO:

TORINO-VENEZIA 88-58-54	GENOVA 38-83-74
88-83-81	83-16-46
88-37-59	38-6-76

Via Prot. Francescani, 95 - S. Maria degli Angeli
Tel./fax 075 8044083 - E-mail: tab.moretti@tin.it

quella del Distretto Sanitario, che pur permane per assolvere ai compiti "prevalentemente sanitari" (in alcuni casi le 2 assistenti sociali convivono nello stesso ufficio). In una pubblicazione recente della Regione dell'Umbria: "I Piani di Zona", Umbria Sociale 2004, alla pag. 11 si legge: "gli Uffici di Cittadinanza sono la modalità con la quale, in Umbria, si rende universale il *sistema di protezione sociale* dando la possibilità a *tutti di accedere a questa funzione* senza appartenere alla *categoria dei bisognosi*". Alcuni capoversi sopra si legge: "servizio sociale pubblico" come dispositivo per promuovere cittadinanza, non servizio che *rimedia* ma servizio che tratta le potenzialità e le capacità delle persone con cui interagisce". Inoltre: "Cambiamento organizzativo mediante l'avvio della titolarità *politica* dei Comuni".

Sulla copertina, una frase autografa dell'assessore ai servizi sociali della Regione, Gaia Grossi: "...i piani di Zona costituiscono l'atto di programmazione che raccoglie l'*identità del territorio* e la traduce in linee di sviluppo...".

Sembrerebbe che l'attuale legislatore non solo disconosca i principi che hanno ispirato le leggi di cui sopra, ma ne sottovaluti anche gli effetti. Non è chiaro se il servizio che *rimedia* sia quello, fino a qualche anno fa, definito da molti "il servizio sociale tra i migliori ed all'avanguardia rispetto alle altre Regioni d'Italia".

Le Politiche sociali in Umbria sono state sempre sostenute politicamente dalla sinistra e risulta strano come i personaggi (di sinistra) di oggi ne conoscano solo il presente e non la storia. Sia ai tempi della USL, come della ULSS, il Comune è stato sempre chiamato ad essere il protagonista nel sociale (pur delegando alla USL alcuni servizi).

L'*identità del territorio* era il primo obiettivo degli anni Settanta (identità che sicuramente va aggiornata con scadenze ravvicinate), ma se non se ne ha coscienza storica si dovrà cercare l'identità di qualcos'altro o di qualcun altro.

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cannara, Federica Trombettoni, sempre di sinistra (DS), in un recente comunicato stampa, presentando il regolamento per l'accesso ai servizi socio-sanitari dichiara: "L'obiettivo principale che l'Amministrazione comunale di Cannara si è posta nel darsi questo regolamento è quello di avere uno strumento agile, volto alla programmazione e alla progettazione dei servizi socio-assistenziali sul territorio". Nello stesso Regolamento si legge all'art.1: "Il presente regolamento, rappresenta il quadro di riferimento per il Comune di Cannara, per l'esplicazione dei compiti e delle funzioni socio assistenziali, *in un sistema di servizi* che, a partire da un'attenta mappatura del territorio preveda il *superamento dell'impostazione assistenzialistica e un progressivo riequilibrio nell'organizzazione del Welfare del territorio*".

Sempre al cap. 1, art. 4, ci si premura di chiarire che i servizi sono rivolti anche ai cittadini "*cosiddetti normali*". Nello *squilibrio* dei servizi attuali, a cui fa cenno l'assessore, è complicato per un lettore, non addetto ai lavori, comprendere il significato di "accesso" che altro non è che la possibilità di utilizzare un servizio, con o senza la sua partecipazione economica, una specie di ticket che, se è richiesto, viene calcolato sulla sua condizione reddituale. I servizi non sono programmati dal regolamento di accesso agli stessi, ma "i Comuni sottoscrittori, si impegnano al rispetto delle norme di accesso ai servizi da parte dell'utenza e al pagamento degli oneri di competenza così come previsti all'art. 22" (art.8, tit.1, Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali dell'Ambito). L'Ambito di programmazione, lo dice la stessa definizione, è ben più ampio e l'operazione è molto più complessa. Al capo X, art. 48 -Accesso ai servizi-, si dichiara: "...i servizi disciplinati dal presente regolamento vengono richiesti tramite apposita modulistica a cui va allegata la certificazione ISEE".

Tra i servizi disciplinati ci sono: il servizio di Mediazione familiare e quello di Affidamento familiare. Entrambi sono gratuiti e vengono

erogati a livello interdistrettuale da un'équipe multidisciplinare, per la delicatezza e complessità della materia: non si capisce perché per l'accesso si debba riempire un modulo e presentare l'ISEE al Comune di Cannara.

Nel regolamento non si fa cenno all'Assistenza Domiciliare Integrata (da non confondersi con l'A.D.), che si attiva con le Dimissioni Protette, non si parla di Telesoccorso gratuito e di altri servizi istituiti dall'Ambito di Comuni limitrofi già nel 2002. Non c'è accenno al "Protocollo operativo tra Ufficio di Cittadinanza e Centro di Salute...".

L'assessore conclude il comunicato stampa con quella nota che ha contraddistinto, ancor prima delle elezioni, l'attuale amministrazione (*la parte migliore della società cannarese*): l'autostima; si dichiara infatti soddisfatta poiché il regolamento pone il Comune di Cannara all'avanguardia tra i comuni limitrofi.

Le ricordiamo che alcuni Comuni limitrofi già dal 2002 hanno adottato il regolamento di accesso ai servizi socio-assistenziali e gli stessi, alla fine del 2004, hanno comunicato i risultati del loro operato con conferenze sulla "valutazione partecipata della programmazione sociale di territorio" (Ambito n. 8, 15/12/04, Villa Fidelia, Spello).

Soddisfatta che il Comune di Cannara consideri tra i cittadini assistibili anche quelli *cosiddetti normali*, sono disorientata, nello *squilibrio*, dal concetto di assistenzialismo espresso da ambedue gli assessori.

L'assistenzialismo dovrebbe essere stato superato ai tempi dello scioglimento dell'ECA (Ente Comunale Assistenza), uno dei primi Enti sciolti (vedi sopra) e mi chiedo dove sia finita la partecipazione, strumento democratico, di sinistra, bandiera del non assistenzialismo dagli anni '70.

Nel nuovo millennio, era in cui si è ricostituita la divisione tra bisogni sanitari e bisogni sociali, la frammentazione della salute intesa nei suoi aspetti: psichico, fisico, sociale è riapparsa, e dire che il superamento della stessa era alla base delle leggi da cui i governi di sinistra sono partiti!

Unico obiettivo raggiunto dal riformismo è l'attivazione di molte macchine burocratiche e soprattutto la creazione di molti manager. Noi ci troviamo a pagare "l'accesso" a molti servizi prima gratuiti ed i costi dei nuovi apparati burocratici.

A questo proposito la dice lunga un errore-lapsus contenuto nel Regolamento per l'accesso ai Servizi socio assistenziali del Comune di Cannara: al capo 1, art. 2, si legge testualmente: "Il presente regolamento costituisce lo strumento per consentire l'accesso ai cittadini residenti in Cannara nonché l'effettiva operatività di questi ultimi".

Non è esplicitato, nel periodo sintattico, a che cosa venga consentito l'accesso e, nell'errore, risulta che ai cittadini viene concesso di adoperarsi, si potrebbe aggiungere: mettendo mano al portafoglio e conoscendo meglio i propri amministratori.

Assunta Parziani

Nota a mo' di glossa.

Ciascun elemento linguistico ha una sua funzione che non può essere stravolta con disinvoltura. L'aggettivo cosiddetto, in uso ormai da due secoli circa nella lingua italiana, vuole sottolineare la specificità di qualcosa o di qualcuno (ad es.: Genghiz Kan, cosiddetto "lo sterminatore"), oppure indica l'uso improprio di un nome (es: possiede il cosiddetto "occhio clinico") ma, più spesso, serve per esprimere, ironicamente, riserve sul valore di qualcosa o di qualcuno. Nell'espressione sopra riportata (...i servizi sono rivolti anche ai cittadini "cosiddetti normali"...), l'uso di "cosiddetto" risulta rientrare nell'ultima specificazione indicata, il che francamente è curioso. Bastava dire "... i servizi sono comunque rivolti a tutti i cittadini".

Ottaviano Turroni



AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA
CARROZZERIA

TRE B

di Bastianini M. & C. snc



Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



Via Patrono d'Italia, 3/a
Tel. 075/8040611

JUST IN TIME (ASSEA ASSEA)

API OPERAIE
O MERLI?
DIVAGAZIONI SULLA
CAMPAGNA
ELETTORALE
"ZOOLOGICA" DELLA
LORENZETTI



"Ormai l'ideologia è morta definitivamente: le campagne elettorali regionali stanno entrando nel vivo e vengono condotte con metodi professionali". Così inizia un articolo di Attilio Giordano apparso sul "Venerdì di Repubblica" del 4 febbraio c.a. dal titolo "Muri contro muri"; sottotitolo: "Strategie e trucchi degli acchiappavoti". Nell'articolo si evidenzia che la maggioranza dei candidati alle prossime regionali si avvale, per la campagna elettorale, di studi di pubblicità e comunicazione.

A corredo, ci sono degli approfondimenti, di cui uno a cura di Marco Cicala che afferma: "In Umbria, invece, il principale ispiratore della campagna del presidente uscente Maria Rita Lorenzetti (DS) sembra essere il poverello d'Assisi. Almeno a giudicare dai manifesti, animalisti e francescani (anche nei costi, giurano i collaboratori): un'agile scimmia simboleggia "snellimento della burocrazia", un alveare "lavoro e sviluppo", un elefante che spinge un elefantino "solidarietà". E il circo elettorale è solo agli inizi". Ho visto il manifesto dell'alveare.

Nell'immagine ci sono le api operaie che volano verso le loro cellette a depositare il miele; il messaggio recita: "facciamo squadra insieme all'Umbria laboriosa".

Se l'Umbria laboriosa è rappresentata dalle api operaie, l'appello di fare squadra insieme a queste a chi è rivolto? Nell'assetto sociale dell'alveare la classe operaia (delle api), circa il 90% della comunità, non è supportata "in squadra" dal resto del gruppo, addetto soprattutto a funzioni, considerate dagli umani voluttuarie (accoppiarsi, cibarsi ecc.). Come pensa la Lorenzetti, veterana di lotte operaie, di ricondurre le classi addette alle funzioni voluttuarie a far squadra con la classe operaia?

La terra francescana di Cannara potrebbe suggerire alla candidata democratica un'attività quasi in disuso: un bel comizio sul modello della predica agli uccelli. Francesco era un grande predicatore e parlava agli uccelli dopo averli ascoltati.

Dice Italo Calvino in "Palomar": "Il fischio dei merli ha questo di speciale: è identico a un fischio umano, di qualcuno che non sia particolarmente abile a fischiare, ma che si trovi ad avere un buon motivo per fischiare, una volta tanto e per una volta sola, senza intenzione di continuare, e lo faccia con un tono deciso ma modesto e affabile, tale da assicurarsi la benevolenza di chi l'ascolta". La candidata ha ascoltato quanti hanno avuto "un buon motivo per fischiare"? E la sua benevolenza è stata assicurata dai toni "decisi ma modesti ed affabili" dei "fischi dei merli"?

Assunta Parziani

LA GIORNATA DELL'OLOCAUSTO DIMENTICATO A CANNARA

Il lettore si chiederà: si sta parlando dell'olocausto dimenticato o dell'olocausto dimenticato a Cannara? Dell'una e dell'altra cosa. Dell'"Olocausto dimenticato" si sta prendendo coscienza solo in questi ultimi anni, ma il processo è lento, imbarazzante nei contenuti, poco o affatto gradito in certi ambienti che sfornano messaggi culturali di massa. La tragedia degli italiani di Trieste e Gorizia, istriani, giuliani e dalmati, che nel maggio del 1944 furono



L'edificio della Scuola media di Cannara.

imprigionati e poi fatti morire nelle foibe dai comunisti di Tito, con la collaborazione di partigiani nostrani, è un'altra delle pagine più assurde e dolorose della storia del Novecento. Più di diecimila persone, perfino bambini, subirono una fine orrenda per il solo fatto di nutrire

sentimenti italiani. Gravissimo il silenzio, a livello ufficiale, che ha ammantato questa tragedia per oltre cinquant'anni, ma non è che oggi si registri una corsa a far conoscere questo aspetto della nostra storia, dimenticato in cattiva fede. Il silenzio continua, almeno a livello periferico. Il 10 febbraio scorso è stata la giornata dell'olocausto dimenticato. Quanti dei nostri giovani studenti avranno avuto dalla scuola e dalle istituzioni pubbliche occasioni, incontri, iniziative insomma, per conoscere questo tema e riflettere su di esso? Cannara non è stata da meno. La giornata, a livello pubblico, è trascorsa nel silenzio, salvo la possibilità di leggere due manifesti fatti affiggere a cura del circolo "Gabriele D'Annunzio", in uno dei quali figura una domanda agli amministratori comunali per sapere quando avverrà "l'intitolazione della piazza antistante le Scuole Medie agli Italiani Martiri delle Foibe".



Targa recante l'intitolazione della Scuola media, in evidente stato di abbandono.

Ora è bene si sappia che la nostra Scuola Media agli inizi degli anni Settanta fu intitolata, dietro parere dello scrivente, ad una figura forse la più emblematica dell'olocausto subito dagli ebrei ad opera



Il piazzale-parcheggio che dovrebbe denominarsi "dei Martiri delle Foibe". I cassonetti dominano il centro dell'area ma molti rifiuti sono dispersi negli angoli.

dei nazisti: Anna Frank. Il suo diario ha commosso il mondo, è stato ed è un macigno inamovibile sulla malvagità dell'uomo verso l'uomo e nessuna coscienza veramente libera può ammantarsi d'indifferenza di fronte ai drammi universali, che ha il dovere di indicare alle giovani generazioni,

perché si formino coscienze altrettanto libere e critiche. Questo il significato della scelta del nome "Anna Frank" che l'allora amministrazione di centro destra volle per la nostra Scuola Media. Il Consiglio comunale, con l'eccezione di un'astensione, fu favorevole.

Vengo a sapere che una situazione in un certo senso analoga si è determinata per l'intitolazione della piazza antistante la Scuola Media. Il Consiglio comunale (maggioranza di centro sinistra) molti anni fa approvò quasi unanimemente tale intitolazione ai Martiri delle foibe. Ma è tutto finito lì. La cosiddetta polvere negli occhi. Evidentemente c'è chi si oppone a un simile atto di giustizia, c'è chi non riesce a sganciarsi da un passato ideologico fallimentare in ogni parte del mondo, che ha visto perpetrare tragedie come quella di cui si parlava all'inizio, per citarne una tra le tante. Ma non è nascondendo gli orrori di cui si è resa responsabile una parte di umanità ideologicamente a noi vicina che dimostriamo di essere persone libere: bisogna avere il coraggio di criticarci, di metterci in discussione, di prendere le distanze dal male assoluto se vogliamo appartenere ad un'umanità degna di questo nome, che crede e lotta autenticamente per la libertà, la pace, il progresso.

Penso di non aver commesso, come si dice, un peccato di orgoglio ricordando che più di trenta anni fa una maggioranza consiliare di centro destra, della quale ero sindaco, propose di intitolare una scuola ad Anna Frank; è tanto difficile oggi, per una maggioranza di centro sinistra, intitolare una piazza ai Martiri Italiani delle Foibe?



Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL RUBINO Sport

il giornale del cittadino

Quelli del calcio... A.S. PETRIGNANO Amicizia e voglia di fare.

Milita nel campionato di Promozione-gir.A

La realtà assisana di maggior prestigio calcistico per il campionato in corso, ha sede Petignano. Dopo i successi della scorsa stagione vive nel torneo un campionato di assoluta tranquillità e, da buona matricola, cerca di accumulare esperienza da mettere in campo nel futuro prossimo e continuare a giocare un ruolo da protagonista. La positività di questo giudizio nasce dalla cordialità che si respira frequentando il complesso e, non di meno, dalla perfetta efficienza organizzativa che il direttivo si è dato.

Una spazio coperto di notevoli dimensioni a ridosso del terreno di gioco accoglie nell'anno anche altre manifestazioni, sono state rivolte attenzioni al settore giovanile che raccoglie circa 100 giovani, sono state trovate perfette intese con la vicina Palazzo per l'utilizzo



comune del campo a causa della sofferenza, ormai storica, del campo in terra battuta che ha sempre caratterizzato il calcio petrignanese.

Insomma una bella realtà condivisa e applaudita dalla comunità che partecipa attivamente alle sorti agonistiche ma che è anche consapevole di aver creato un interessante polo di sana aggregazione. Questo l'organigramma per la stagione 2004-2005: presidente Mosconi Mauro; vicepresidenti Collarini Fausto, Rossi Maurizio, Cagliesi Euro; presidente onorario Ascani Graziano; responsabile area tecnica Rossi Maurizio; direttore sportivo Cicogna Gino; responsabile settore giovanile Cagliesi Euro; consiglieri Ragni Marcello, Regnicoli Luigi, Casangrande Mario, Lupattelli Francesco, Lombardi Pino, Cioccoloni Luciano, Romoli Claudio, Velini Bruno, Marri Luca, Migliosi Francesco, Bacoccoli Luciano; segreteria Bugiantella Dina, Battistelli Patrizia; Allenatori 1° squadra Velini Danilo, Ballarani Sandro; preparatore portieri Grigioni Giuliano; massaggiatore Draoli Franco; medico sociale Corazzi Francesca; responsabile materiali Cairoli Pierangelo.

Allenatori settore giovanile: juniores Ballarani Sandro; allievi Bistoni Sante; giovanissimi Belligi Roberto; esordienti 1° squadra Cairoli Simone; esordienti 2° squadra Belia Juri; pulcini primi calci Pannacci Lucio; collaboratore settore giovanile con Palazzo coordinatore Ascani Onelio.

Sponsor ufficiale S.p.a. SCAI Petignano.

NUOVA SEDE PER L'ASSOCIAZIONISMO ANGELANO

L'ASA di Giovanni Bolletta ha presentato il calendario delle manifestazioni 2005

Nei pressi di P.za M.L.King, più esattamente negli spazi una volta adibiti a lavatoio pubblico, l'Amministrazione Comunale ha operato un progetto di ristrutturazione creando una gradevole e comoda superficie che è stata opportunamente concessa in uso a diverse realtà associative angelane.

Il 5 febbraio scorso cerimonia ufficiale di inaugurazione; presenti il sindaco dott. Giorgio Bartolini, i presidenti dei sodalizi, autorità civili e religiose, un folto pubblico. La convenzione per l'utilizzo



è stata sottoscritta dal Sindaco e dal presidente del CTF Luigino Capezzali che ha assunto le responsabilità e il coordinamento della gestione in nome e per conto degli altri Associati intanto l'Automotoclub storico Assisano, presieduto da volitivo Giovanni Bolletta ha varato il programma delle manifestazioni ASA per l'anno 2005.

Il sodalizio prevede per l'8 maggio il raduno di "Bandiera Gialla" per le moto. Il coordinamento della manifestazione è affidata alla direzione di Montanelli Stefano. Mentre nei giorni 11/12 giugno ci sarà il motogiro del lago Trasimeno. Il direttore della manifestazione sarà Montanelli Stefano. Il 25 e il 26 giugno riservato alle auto. La manifestazione interesserà i Sentieri Francescani. Il 17 luglio è la volta della "Festa dell'aia" per mezzi utilitari e trattori. La direzione della manifestazione è affidata a Piccioni Aleandro. L'ultimo appuntamento previsto dal programma è per l'11 settembre ed è riservato alle moto.

SIR VOLLEY BASTIA: IN POLE POSITION VERSO LA META

Turno di riposo per il campionato. Intanto la SIR pallavolo ha inanellato un mese di risultati da incorniciare che la mantiene saldamente in testa alla classifica. Le immediate inseguatrici non demordono ma il sestetto del presidente Sirci approfitterà della pausa per accumulare energie e tranquillità da mettere in campo in questa seconda parte del campionato.

CASADEI
Professione Birra

CASADEI srl - Via Romana, 43 - Capodacqua di Assisi
Tel. 075 8064133 Fax 075-8064144
www.casadeibirra.com - e-mail: info@casadeibirra.com

La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per bambini a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio alla scuola di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 075 8010771 / 347 1916143
(solo ore pomeridiane)

